

A black and white photograph of a person's profile, looking towards the right. The person's ear and part of their face are visible. The background is a rough, textured stone wall. The lighting is dramatic, with strong shadows.

Philippe Robert

|| eum > sociologia della devianza

Il cittadino,
il crimine
e lo Stato

eum > sociologia della devianza

Philippe Robert

Il cittadino, il crimine e lo Stato

eum

Il volume è cofinanziato con Fondi PRIN nell'ambito della ricerca "Perpetue
appendici e codicilli alle leggi italiane", coordinamento nazionale Università
di Macerata

Prima edizione Librairie DROZ S. A., Geneve 1999

Traduzione dal francese di Bessie Leconte e Paola Persano

isbn 978-88-6056-359-0

Prima edizione: luglio 2013

©2013 eum edizioni università di macerata

Centro Direzionale, Via Carducci 63/a – 62100 Macerata

info.ceum@unimc.it

<http://eum.unimc.it>

Stampa:

NonSoloStampa

Via IV Novembre 11 – 60021 Camerano (AN)

info@nonsolostampa.com

Indice

- 9 Nota editoriale
- 13 Ringraziamenti
- 15 Introduzione

Parte prima: lo Stato di sicurezza

Capitolo primo

- 29 La costituzione di uno Stato di sicurezza
- 29 I. Egemonia comunitaria, marginalità dello Stato
- 30 1. Alla comunità locale le controversie tra vicini, allo Stato gli *sbandati*
- 43 2. Lentezze ed esitazioni della statalizzazione
- 49 II. L'egemonia statale

Capitolo secondo

- 67 La deregolamentazione della sicurezza
- 69 I. La violenza e le periferie, ovvero il giovane albero che nasconde la vecchia foresta
- 81 II. L'irruzione dell'insicurezza
- 82 1. Un investimento difficile
- 87 2. Consistenza ed evoluzione dell'insicurezza
- 97 III. Un divorzio tra politiche penali e aspettative di sicurezza
- 99 1. Una domanda che esplode, una risposta che cede
- 110 2. Lo scarto riguarda solo i privati
- 118 3. Pratica formale o richiesta effettiva?

	Capitolo terzo
129	Anonimato e occasione
130	I. L'anonimato facilita la predazione
131	1. Il rapporto con la norma
135	2. L'interesse
137	3. ... E infine l'occasione
145	II. L'anominato spinge alla querela
155	III. L'anonimato rende difficile l'intervento pubblico

Parte seconda: un vicolo cieco

	Capitolo quarto
163	Dallo Stato al mercato?
165	I. La costituzione di un mercato della sicurezza
165	1. L'assicurazione
168	2. I prestatori d'opera della sicurezza
179	3. Una logica soggiacente di integrazione?
182	II. Un mercato più adatto ai bisogni delle imprese e delle organizzazioni che a quelli dei privati
183	1. I limiti dell'assicurazione
187	2. Prestazioni poco adatte ai privati
191	III. Un passaggio di testimone?

	Capitolo quinto
201	Lo Stato <i>in panne</i>
202	I. Non sapevano quel che facevano
203	1. La testa altrove
211	2. La sicurezza
218	II. Non sanno più come fare
221	1. Il cammino a tentoni della prevenzione
242	2. Innovazioni giudiziarie <i>al margine</i>
259	3. Tra le priorità dell'ordine e le strumentalizzazioni di massa, la cancellazione della sicurezza pubblica

291	Conclusione
297	Postfazione
297	I. Dai <i>Blousons Noirs</i> al sentimento di insicurezza: mezzo secolo di mutamenti
301	1. Il cambiamento non data da oggi
309	2. L'allarme per la violenza
321	3. Politiche che funzionano a seconda della moda e non della valutazione
331	Bibliografia

Philippe Robert
Il cittadino, il crimine e lo Stato

Violenze, sentimento di insicurezza, attività predatorie, sono alcune delle preoccupazioni che investono il dibattito pubblico contemporaneo. Forse perchè lo Stato non è più in grado di intervenire? Non si sta assistendo ad un vero divorzio tra le sue prestazioni e le aspettative dei cittadini?

Eppure, limitarsi al dato spettacolare, all'attualità immediata, alle periferie, ai disordini urbani, all'economia sotterranea, alle esplosioni di violenza, significherebbe restare troppo in superficie. La deregolamentazione della sicurezza costituisce un movimento così ampio da riguardare alcuni decenni. Poggiando su numerose e importanti inchieste, il volume intende ricostruire la cronologia e le interpretazioni di tali fenomeni collegandoli a profondi mutamenti del nostro modo di vivere e delle forme stesse di relazioni sociali. Il libro traccia così le linee essenziali di una sociologia generale della devianza.

Dopo aver esaminato in quale misura l'assicurazione ed il mercato della sicurezza possono rimediare in qualche modo alle debolezze dei poteri pubblici, Philippe Robert valuta con minuzia le politiche pubbliche di sicurezza, sottolineandone gli ostacoli e le resistenze che esse incontrano.

Questo lavoro, la cui edizione originale francese risale al 1999, ha rappresentato uno dei primi tentativi di analisi globale della crisi contemporanea della sicurezza. Tradotto in varie lingue, esso è ormai un classico. L'edizione italiana è arricchita da una postfazione nella quale l'autore attualizza la sua analisi.

Philippe Robert, sociologo del crimine e della giustizia, è direttore di ricerca al Centro Nazionale della Ricerca Scientifica francese. Ha fondato il principale centro di ricerca francese sulla delinquenza; attualmente anima una rete scientifica europea di una quarantina di unità specializzate nello studio delle norme e delle devianze. Tra i suoi ultimi lavori: *L'insecurité en France* (2002), *Sociologie du crime* (2005), *Evaluating Safety and Crime Prevention Policies in Europe* (2009), *Comparing Crime Data in Europe: Official Crime Statistics and Survey Based Data* (2009).



eum edizioni università di macerata

€ 30,00

ISBN 978-88-6056-359-0



9 788860 563590